

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

DAI LORO FRUTTI LI RICONOSCERETE: COME BUONE E CATTIVE OPERE POSSONO INGANNARE- IL CASO DEI LEGIONARI DI CRISTO

Di Michael Langone

Il seguente articolo dal titolo originale *By Their Fruits Ye Shall Know Them: How Good and Bad Works Can Deceive- the Case of the Legion of Christ*” è stato pubblicato su *ICSA TODAY*, vol. 3| n° 3| 2012. Può essere letto in lingua originale qui:

<http://www.icsahome.com/articles/by-their-fruits-ye-shall-know-them-langone-it-3-3>

L'autore e l'*International Cultic Studies Association*, proprietaria della rivista, ne autorizzano la traduzione e la pubblicazione su questo giornale. Traduzione non professionale di Giorgio Fabbro, revisionata da Caparesi Cristina.

.....

Relazione presentata al Congresso Annuale dell'*International Cultic Studies Association*, Montreal, Canada, 5 Luglio 2012. Questa relazione ha fatto da introduzione ad una sessione in cui hanno partecipato anche Peter Kingsland e Paul Lennon, le cui relazioni sono state pubblicate nello stesso numero di *ICSA Today*.

Il campo degli studi settari include molti casi nei quali lodevoli azioni di certi gruppi fanno propendere alcuni osservatori ad avere un'opinione positiva su di essi. Viceversa, le azioni riprovevoli di altri gruppi fanno propendere alcuni osservatori verso una visione negativa degli stessi. Contrariamente al ben conosciuto versetto biblico che dà il titolo a questa relazione, la situazione è molto più complessa e diversificata da quel che appare. Non si può necessariamente giudicare un gruppo dai suoi frutti apparenti, soprattutto se non si conoscono tutti i frutti. Questa sessione si focalizza su un illuminante esempio dato da un movimento Cattolico che riuscì per molti anni a ingannare le autorità della Chiesa fino a che il fondatore, caduto in disgrazia, fu sollevato dal suo incarico da Papa Benedetto. Il caso descritto dalla sessione è quello dei Legionari di Cristo, una congregazione all'interno della Chiesa Cattolica Romana, e della sua organizzazione consorella laica *Regnum Christi*. Paul Lennon e Peter Kingsland parleranno dei “frutti” di queste organizzazioni secondo i rispettivi punti di vista, l'uno come ex prete dei Legionari e l'altro come genitore di un membro del *Regnum Christi*.

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

Prima di ciò occorre fornire dei retroscena. L'ICSA iniziò ad esaminare la Legione nel 2003, quando lo psichiatra messicano Cesar Mascaranes fece un discorso in un precedente congresso in California. In qualche modo, la Legione venne a conoscenza di questo discorso e venni avvicinato prima, durante e dopo il congresso, da persone interessate al fatto che si parlava della Legione ad un congresso sulle "Sette". Programmammo, per lo stesso anno, una conferenza sulla Legione da portare in autunno in Connecticut e invitammo come relatori Padre James LeBar, Paul Lennon, e Juan Vaca, uno dei primi ex Legionari ad accusare il fondatore di molestie sessuali. Invitammo inoltre la Legione a mandare i loro rappresentanti per avere il loro punto di vista sulla controversia. Il gruppo mi invitò a visitare il seminario nel Connecticut prima della conferenza, cosa che feci insieme a Padre LeBar. E' interessante notare che l'organizzazione inviò suoi rappresentanti alla nostra conferenza per colloqui privati ma non parteciparono ai lavori.

La nostra Newsletter elettronica pubblicò la mia introduzione alla sessione tenutasi in Connecticut e poi, il 18 Luglio 2006, aggiunse un aggiornamento. Potete trovare quel rapporto qui: http://icsahome.com/infoserv_respond/by_author.asp?Subject=Reflections+on+the+Legion+of+Christ%3A+2003%2D2006

In quella stessa sessione, pubblicammo anche l'articolo di Paul Lennon "Preoccupazione per il controllo mentale dei Legionari di Cristo riflesso nelle loro regole, norme e testimonianze di ex membri" (originale: Aspects of Concern Regarding Legion of Christ Mind Control Reflected in Its Rules, Norms, and Ex-Member Testimonies").

http://www.icsahome.com/infoserv_articles/lennon_paul_en0502.htm)

La sessione presentata a Montreal venne ispirata da un interessante scambio di email che iniziò quando Paul Lennon chiese a un collega qual era il punto di vista di Massimo Introvigne sulla caduta del fondatore della Legione di Cristo e del *Regnum Christi*, Marcial Maciel. Introvigne è un avvocato che dirige un osservatorio italiano sulle nuove religioni, il CESNUR [<http://www.cesnur.org/>]. Alcuni lo chiamano "apologeta delle sette", tuttavia, ha gentilmente invitato un certo numero di esperti dell'ICSA, incluso il sottoscritto, alle conferenze del CESNUR, a parlare su problematiche relative al danno. Lo stesso Introvigne si rende conto del fatto che, come spesso ho ricordato, alcuni gruppi a volte danneggiano qualcuno. Tuttavia la sua preoccupazione per la libertà religiosa e la sua critica su alcune prospettive del "lavaggio del cervello" lo hanno

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

posto su posizioni diverse per alcune tematiche, rispetto alla maggior parte delle persone che frequentano le conferenze dell'ICSA. Avrebbe dovuto partecipare a questa sessione ma alcuni impegni non gli hanno permesso di essere presente.

Nello scambio di email, Massimo dice:

Il principio secondo cui , se ci sono buoni frutti l'albero è buono, era così diffuso che, la maggior parte delle persone nella Chiesa non credeva alle accuse contro Padre Marciel fino al tardo pontificato del beato Giovanni Paolo II. Io ero tra la maggioranza dei Cattolici e sicuramente mi sbagliavo, così come avvenne per il Beato Giovanni Paolo II e la maggior parte dei cardinali. Al suo attivo l'attuale Papa, fin dall'inizio, fu incline a dare una certa credibilità alle accuse contro Maciel. Ma non ha mai messo in discussione il buon lavoro della Legione di Cristo e, attualmente, è propenso a fare una distinzione tra le "attività criminali" di Padre Maciel e il buon lavoro portato avanti dalla grande maggioranza dei Legionari e dal Regnum Christi.

Più avanti nello scambio, dice,

La mail di Paul Lennon conferma che la maggior parte dei Legionari non sapeva quello che stava facendo Maciel. Questo valeva anche per quelli che erano FUORI dalla Legione che non conoscevano Maciel ma conoscevano le buone opere di altri Legionari.

In quel messaggio, Massimo alludeva a qualcosa che anche io avevo notato; cioè che chi è in disaccordo con la teologia conservativa di Maciel, ritiene che certi aspetti della teologia siano sbagliati perché Maciel era corrotto. Questo è un errore di ragionamento che utilizza Maciel come un martello per assalire gli avversari teologici mentre viene oscurato il problema centrale del danno.

Massimo inoltre aveva gettato un po' di luce sul perché delle persone benintenzionate possono avere, sullo stesso argomento, dei punti di vista diametralmente opposti su una tematica. Riteneva che il libro di Renner e Berry *Vows of Silence (Voto di silenzio)*, che all'esterno del Vaticano era visto generalmente come fondamentale nell'espone Maciel, all'interno del Vaticano era ritenuto così imperfetto su argomenti di storia della Chiesa e diritto canonico che aveva persuaso molti, all'interno del Vaticano, del fatto che, siccome quelli che lo accusavano[Maciel] ovviamente si sbagliavano su certi argomenti, si stavano probabilmente sbagliando anche su Maciel". Gran parte

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

della polarizzazione negli studi sulle sette è stata alimentata da questo tipo di pensiero- la tendenza a bandire le persone, incluse quelle con credenziali rispettabili, perché si è a conoscenza che si sbagliano su alcune cose”. Il ragionamento logico è: “Se sbagli su alcune cose, allora devi sbagliarti su tutto”.

Per cui, membri dei così detti movimenti anti-sette (ACM) mettono al bando i così detti pro-sette perché questi ultimi mettono in dubbio i danni provocati dalle sette, mentre i così detti pro-sette respingono i critici sulle sette perché a volte non sono accurati nel descrivere certi gruppi. Questa attitudine alimenta la polarizzazione, la quale, nella controversia, incoraggia l'insorgere di inesattezze da ambo le parti. Eileen Barker, nel suo saluto alla Società per lo Studio Scientifico della Religione (SSSR), rimprovera così i suoi colleghi:

Se vogliamo essere onesti ed autocritici, dobbiamo ammettere che molti di noi hanno reagito contro la negatività selettiva di alcuni ACM facendo, in modo del tutto inconscio, delle scelte poco equilibrate. Reagendo a ciò che appariva evidentemente come una grossa violazione dei diritti umani, perpetrata attraverso pratiche come la deprogrammazione e la medicalizzazione del credo, ci sono state occasioni in cui gli scienziati sociali hanno trattenuto l'informazione sui movimenti perché sapevano che queste sarebbero state estrapolate dal proprio contesto e usate per giustificare tali azioni. **Il paradosso è che più sentiamo che vengono dette cose brutte e non vere sui NMR, meno siamo inclini a pubblicare delle vere cose “brutte” su di loro.** (Barker, 1995, p. 305, aggiunto il grassetto per enfatizzare)

Data questa schietta osservazione, non è sorprendente che la Dott.ssa Barker abbia dato una mano all'ICSA alla fine degli anni novanta a stabilire un dialogo che si è rivelato molto produttivo. Le osservazioni agli SSSR e lo scambio di email che hanno coinvolto anche Massimo Introvigne, sottolineano il fatto che la gran parte delle generalizzazioni riferite al comportamento umano, quali frasi del tipo “Dai loro frutti li riconoscerete”, sono solo delle dichiarazioni, non sono assolutamente delle “leggi naturali”. Nello scambio di email commentai,

Dato che il rapporto tra albero-frutto, come quello tra membro di setta-danno, è solo probabilistico e varierà molto da situazione a situazione, mi sembra che le autorità della Chiesa possano sbagliarsi così come anche alcuni esperti di sette nel considerare il rapporto albero-frutto come

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

fosse una "legge". Anche se Massimo e Papa Benedetto sono corretti nel ritenere che "i frutti sono generalmente eccellenti", possiamo comunque criticare le autorità della Chiesa per non aver esaminato accuratamente quelle che ritenevano essere situazioni di scarsa probabilità. Possiamo soprattutto criticare anche i leader dei Legionari (non solo Maciel) per la scorrettezza degli attacchi contro coloro che hanno osato criticare Maciel... Un salumiere non si preoccupa di una manciata di uova che si rompono durante il trasporto di centinaia di scatole. Invece, i Cristiani (e chiunque sostiene di prendersi cura del prossimo) dovrebbero preoccuparsi di una manciata di anime spezzate. Il dolore di una persona non viene meno per la gioia di altri cento.

Per concludere, mi piacerebbe fare un commento sulla distinzione tra ""buone opere" o "buone azioni" e "buoni frutti", una distinzione alla quale non avevo pensato durante il nostro scambio di email. Anche se non sono di certo il più qualificato a rilasciare un commento sull'esatta interpretazione teologica del versetto sui buoni frutti, sembra chiaro ad una persona laica come me, che i frutti non dovrebbero essere giudicati moralmente senza far riferimento all'albero che li ha prodotti. In altre parole, i fini non dovrebbero essere valutati moralmente senza considerare i mezzi utilizzati per raggiungerli o il contesto dal quale provengono.

Uno può, di certo, erroneamente credere che un albero particolare sia buono e che gli effetti apparentemente prodotti da quell' albero siano dei buoni frutti. Tuttavia se si sa che l'albero non è buono, anche nel senso imperfetto con cui si considera che tutte le "brave" persone sono buone, se si viene a sapere che l'albero è di fatto corrotto nel suo nucleo centrale, ci si dovrebbe astenere dall'interpretare necessariamente gli eventi positivi come buoni frutti di quell'albero. Si dovrebbero invece cercare altre spiegazioni per le buone cose che prima venivano associate all'albero, che ora si sa essere cattivo. L'albero della Legione era marcio fin dalle origini. Nessuna potatura eliminerà il veleno nel seme (Marcial Maciel) dal quale sono spuntati la Legione e il *Regnum Christi*.

Suggerirei umilmente a Papa Benedetto di concepire il compito della Chiesa su questa questione con la conservazione della bontà dei membri della Legione e del *Regnum Christi*, ma non con la conservazione dell'organizzazione fondata e corrotta da un uomo le cui azioni Benedetto ha definito "criminali". Davanti a qualsiasi tipo di buoni frutti, ora possiamo dire che essi potrebbero essere visti come frutti della buona volontà e della pietà di persone che aspiravano alla virtù, forse *malgrado* la Legione e il *Regnum Christi* e non grazie a questi ultimi.

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 3- n°1 | aprile 2014

Le organizzazioni vanno sciolte. Anche se le proprietà ed altre considerazioni inducono ad una certa continuità giuridica, almeno si cambi il nome delle organizzazioni. Inoltre, vanno rimossi tutti gli alti livelli manageriali e anche alcuni livelli intermedi che per molti anni hanno operato in maniera funzionale adattandosi al clima d'inganno di Maciel, al controllo e agli abusi. Uno non si adatta a quel sistema senza far sue le attitudini e le abitudini di pensiero che sostengono quel sistema. L'identità che ne risulta non scompare semplicemente perché il leader se n'è andato.

Anche i membri delle truppe di queste organizzazioni si sono adattati al sistema e, come i loro leader, non si liberano automaticamente delle loro identità di Legionari o di aderenti del *Regnum Christi* solo per il fatto che Maciel è stato screditato. La tendenza umana universale alla razionalità proteggerà dall'influenza di Maciel in modi non sempre evidenti. Le autorità della Chiesa, le cui inclinazioni tendono alla bontà e alla gentilezza, possono essere riluttanti ad affrontare le *truppe*. Credo che sia un errore. La dissonanza cognitiva, la confusione e il senso di tradimento, patiti da alcuni membri della *Legione/Regnum Christi*, dovrebbero essere affrontati preferibilmente da professionisti qualificati nel trattare con persone che stanno fronteggiando questo tipo di transizione. La capacità di recupero di alcuni ex membri che si sono rivolti all'ICSA per aiuto, dimostrano che gli ex membri della *Legione* e del *Regnum Christi* sono più forti di quanto possano pensare le Autorità della Chiesa.

Secondo me, la Chiesa deve affermare la sua propria integrità impiegando le risorse pastorali e di consulenza necessarie ad aiutare le buone persone della *Legione* e del *Regnum Christi* a vedere in modo chiaro che la Chiesa li accoglie, che la Chiesa cerca o crea posti per loro, e che il desiderio di fare del bene e di essere buoni non dipende da organizzazioni nutrite da decenni di inganni. I "buoni frutti" dei membri della *Legione* e del *Regnum Christi* non appassiranno sulla vite se queste persone si separano da un sistema fraudolento che si è approfittato delle loro nobili aspirazioni spirituali.

Referenze

Barker,E.(1995). Lo studio scientifico della religione? State scherzando! (discorso presidenziale alla Società per lo Studio Scientifico della Religione). *Journal for the Scientific Study of Religion*, 34 (3), 287-310.